



Stazione AV Basso Garda, la posizione di ONLIT

Comunicato stampa ONLIT

La recente approvazione da parte del Ministero dei Trasporti del maxi finanziamento del progetto di una stazione in mezzo ai vigneti nel Basso Garda dimostra che siamo un Paese dove ai soldi pubblici e al consumo di suolo non si dà nessuna importanza (nonostante l'altissimo debito pubblico e la grave crisi ambientale). Dopo aver impiegato 10 anni per fare un progetto come quello dell'Alta Velocità tra Brescia e Verona, appena iniziati i lavori ci si accorge che serve un'inutile stazione a metà strada (Basso Garda) che costa "solo" 35 milioni di euro di progettazione e che una volta costruita finirà con il costare complessivamente 200 milioni.

Il vezzo di aggiungere fermate supplementari dopo l'inizio dei lavori non è una novità. È già successo con la stazione AV di Reggio Emilia, inserita anch'essa nel progetto dopo la fine dei lavori, che costò 100 milioni di euro e un maxi parcheggio in un campo verde. Lì fu una grave "dimenticanza" visto che tra Bologna e Milano ci sono 225 km.

Tra Brescia e Verona ci sono invece solo 70 km: il territorio aveva sì bisogno di una fermata sul Garda (uno dei più importanti bacini turistici d'Italia), ma solo se questo tracciato ferroviario fosse stato previsto a fianco della linea storica che attraversa oggi sia Peschiera che Desenzano, per evitare un trasbordo dei passeggeri a 15 km di distanza con evidenti disagi, costi e maggiori tempi di viaggio.

Per esempio, il turista tedesco che arriva in treno a Verona, perché dovrebbe salire su un treno AV per il Garda quando attualmente, con un treno regionale, in 20 minuti percorrerebbe i 22 km di percorso rimanente? Perché raggiungere la stazione AV del Garda per poi prendere un bus o un taxi per recarsi a Peschiera o Desenzano quando ci può già arrivare direttamente?



Foto David Campione

Comunicato stampa ONLIT - 12 settembre 2022

- Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.
- Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003